

Primo Tavolo con ex Ministri dell'Agricoltura. Lollobrigida: "Condividere stabilità obiettivi Italia"

DI PIERFRANCO RIO

Roma. Si è tenuto, presso la Biblioteca Storica del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, il primo Tavolo di confronto con i ministri che negli ultimi trent'anni hanno amministrato il dicastero, convocato dal Ministro del Governo Meloni Francesco Lollobrigida.

Al tavolo hanno partecipato 13 ex ministri: Stefano Patuanelli, Maria Teresa Bellanova, Maurizio Martina, Nunzia de Girolamo, Mario Catania, Francesco Saverio Romano, Luca Zaia, Paolo De Castro, Gianni Alemanno, Alfonso Pecoraro Scanio, Walter Luchetti, Adriana Poli Bortone e Alfredo Luigi Diana. All'iniziativa ha aderito anche l'ex ministro Calogero Mannino, il quale tuttavia per impedimenti sopraggiunti non ha potuto prendervi parte.

"I ministri cambiano ma devono rimanere punti di convergenza che travalicano le singole esperienze di governo e che permettano di

democratici e di rispetto che ci mettono in condizione di poter lavorare a un'Europa che sia capace di essere indipendente da fattori contingenti come guerre e pandemie", insieme all'impegno per "contrastare le degenerazioni della ricerca come gli Ogm, ma allo stesso tempo valorizzare le colture più forti che sappiano resistere ai mutamenti climatici e che, a parità di consumo di suolo, possano produrre un quantitativo che garantisca redditività alle imprese e produzione di qualità". Lollobrigida ha rivolto un "ringraziamento sentito a tutti i colleghi ministri dell'Agricoltura" per il confronto sul tema fondamentale del "settore primario, come proteggerlo e valorizzarlo, perché questo vuol dire benessere e sostegno alle nostre imprese e alla nostra cultura della qualità".

Stefano Patuanelli ha definito "lodevole" l'iniziativa del Ministro Lollobrigida, "per dare un contributo all'agricoltura italiana, che è al centro del nostro sistema produttivo". "Da questo si parta per tutelare le produzioni di qualità in un quadro europeo e geopolitico molto complesso", ha sottolineato.

"Serve un rilancio dell'agricoltura", ha dichiarato Teresa Bellanova, ponendo l'accento sull'importanza di "sostenere le produzioni agricole, il Made in Italy e il reddito dei produttori". "Questo si può fare se si investe sui contratti di filiera, con una distribuzione del reddito, e combattere il dissesto idrogeologico", ha sottolineato. "C'è massima disponibilità a collaborare", ha detto Maurizio Martina, che ha ringraziato il ministro Lollobrigida per l'iniziativa sottolineando che "è una bella e utile idea quella di riunire chi ha attraversato l'esperienza di ministro alle politiche agricole e dare così una mano a rafforzare sempre di più le strategie agroalimentari italiane, specialmente in questo particolare momento".

"Ritengo questo incontro un'idea originale e importante", ha dichiarato Nunzia de Girolamo, perché "significa fare sistema Paese intorno alla filiera più autorevole che esista e che rappresenta l'eccellenza e la carta d'identità dell'Italia. Abbiamo tre temi centrali oggi: la tutela del Made in Italy e tutto ciò che è inerente al cibo sintetico e alla ricerca pubblica". "C'è poi il tema dell'internazionalizzazione e infine la conflittualità europea tra ambiente e agricoltura su cui il Governo dovrà mostrare i muscoli", ha aggiunto.

Mario Catania ha sottolineato "il tema del con-

sumo del suolo prima di tutti, ma anche quello dell'acqua e del cambiamento climatico, che sono questioni che vanno affrontate con immediatezza". "Quello di oggi è stato un incontro tra persone che hanno avuto un'esperienza importante nel settore, penso che sarà utile al ministro, che dovrà decidere se dare un seguito a tutto questo", ha aggiunto.

Un "plauso al ministro Lollobrigida" è giunto da Saverio Romano "per aver coinvolto i ministri succeduti a questo dicastero e ancora in vita". "L'agricoltura - ha sottolineato - è trasversale, non divisiva e ci impegna tutti a difendere un mondo fatto di tanti lavoratori, lavoratrici e, spero, in un futuro, anche di tanti giovani".

"L'emergenza è quella dell'Italian sounding nel mondo che vale circa 120 miliardi di cibo non italiano e venduto come italiano, quindi è un attacco vero e proprio al made in Italy. Poi c'è il tema della sovranità alimentare che ne è collegato e quello della sostenibilità", ha evidenziato Luca Zaia. "Ovviamente dobbiamo pensare alla remunerazione sul mercato dei prodotti agricoli", ha aggiunto, ricordando anche "il tema sicurezza alimentare e il tema terra ai giovani".

Paolo De Castro ha definito l'iniziativa un "arricchimento di esperienza e di lavoro che ciascuno di noi ha fatto e sta continuando a fare", richiamando il lavoro "nel Parlamento europeo" anche per portare "avanti la riforma sulle indicazioni geografiche, che è importantissima per l'Italia e speriamo di chiudere sotto presidenza spagnola a settembre-ottobre". "Viviamo un momento di grandi cambiamenti e grandi conflittualità, la transizione ecologica spinge da una parte e il mondo agricolo deve adattarsi a questi nuovi impegni non sempre facili. L'importante è accompagnare questi traguardi ambientali con politiche che aiutino gli agricoltori", ha sottolineato.



Primo Tavolo di confronto insieme agli ex Ministri dell'Agricoltura, presso la Biblioteca Storica del Ministero

guardare oltre i singoli Governi, per avere stabilità di obiettivi per l'Italia. Ho chiesto ai miei colleghi la disponibilità a trasformare questa riunione in una conferenza degli ex ministri, perché ci devono essere dei punti di riferimento saldi. L'agroalimentare è un simbolo strategico dell'Italia, che ha avuto un ruolo centrale nello spiegare al mondo come si potesse vivere bene e, ancora oggi, il nostro cibo di qualità può garantire un percorso corretto per affrontare il tema della sicurezza alimentare", ha sottolineato il ministro Francesco Lollobrigida.

Il ministro ha sottolineato l'importanza di una sovranità alimentare "europea, perché abbiamo dei contenuti comuni in termini di valori



La Cucina Italiana candidata a Patrimonio dell'Unesco

SEQUE A PAG 50

Summer Fancy a New York, una fiera del format interessante, per un mercato (USA) in forte crescita

DI PIERFRANCO RIO

La manifestazione americana, si è svolta a New York alla fine di giugno. Si conferma un appuntamento strategico per gli operatori del Food & Beverage. Con i prodotti italiani sempre molto apprezzati.



Il Ministro Francesco Lollobrigida al Fancy Food di New York nello Stand Italia



Il Ministro Francesco Lollobrigida in visita allo stand ALCAR UNO al Fancy Food di New York

New York (USA). Tre giorni pieni dedicati al B2B. Un business a tutto campo senza perdita di tempo. Un orario di apertura modellato per sfruttare al massimo le ore dedicate alla visita; dalle 10am alle 16pm, che pone il professionista e operatore del settore a programmare attentamente la propria agenda lavorativa. Certamente una costante che piace alle aziende espositrici, che hanno indicato come fortemente positiva questo formato organizzativo. Il Summer Fancy Food, piace alle aziende, perché la giudicano di una fiera di potenziamento per il mercato degli Stati Uniti e anche per ampliare le proprie zone di influenza produttiva. Naturalmente anche tanti incontri con potenziali clienti grazie alla numerosa presenza di distributori qualificati.

LE AZIENDE ITALIANE

Erano oltre 300, ben organizzate e posizionate nella giusta location per intercettare i visitatori. La collettiva dell'Agenzia Ice ha fatto da apripista, riscuotendo giudizi meritevoli. Per le Aziende che hanno partecipato autonomamente, tutte sono rimaste molto soddisfatte dalla manifestazione. Da segnalare la presenza di grandi aziende come ALCAR Uno, Parmacotto, e



La Regione Emilia Romagna presente al Fancy Food di New York con i prodotti Agroalimentari del Territorio. Lo Chef pluristellato Massimo Bottura, ha raccontato la qualità dei prodotti DOP e IGP della Regione

Veroni.

Tra i distributori erano presenti super aziende come Oak View Group (OVG); Spinneys, multinazionale araba di supermercati attiva anche nel Nord Africa.

Ace Endico, importatore specializzato nel food italiano fresco. Istituzioni come Atalanta Corp., che al food mediterraneo e Argentino, ha dedicato il marchio De Medi-



Il Ministro Francesco Lollobrigida al Summer Fancy Food New York 2023; "Sul cibo possiamo essere una Nazione Guida. La nostra Gastronomia ha Valori e Tradizioni importanti. La Carne Sintetica? Una Degenerazione"



Mariangela Zappia, Ambasciatrice Italiana negli Stati Uniti

ci. Enormi catene di ristorazione come Major Food Group, con locali a New York, Las Vegas, Miami, Dallas, Boston e a Hong Kong, Riyadh e Doha.

Agenzie di vendita e marketing specializzate nella ristorazione e nel retail come Affinity Group, che opera anche in Canada. Infine da segnalare la presenza di "Success Import Usa", un distributore cinese sul territorio americano. Tutte aziende in grado di fornire



Matteo Zoppas, Presidente Agenzia ICE



Guido Barilla, Presidente Gruppo Barilla

collaborazioni in partnership, per nuovi mercati e il consolidamento di mercati già molto concreti e qualificati.

LA PRESENZA QUALIFICATA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Uno degli stand più visitati e più affollati. La presenza per tutti e tre i giorni del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e dell'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha certamente contribuito a portare numerosi visitatori americani nello spazio Emilia Romagna e i suoi prodotti Agro-Alimentari.

ANCHE IL MINISTRO FRANCESCO LOLLOBRIGIDA AL SUMMER FANCY FOOD DI NEW YORK

Ottima presenza del Ministro per



le Politiche Agricole e della Sovranità Alimentare, il quale, ha partecipato al tradizionale taglio del nastro del padiglione Italia, intervenendo poi anche per presentare la candidatura ufficiale della Cucina Italiana a patrimonio Unesco. "Portiamo le nostre eccellenze alimentari, fornendo anche un aiuto collaborativo verso agli amici americani, per valorizzare bene e meglio la qualità dei prodotti che portiamo sulle nostre tavole". ■

